

Diletta Turco

La metà degli interventi è stata realizzata, e ora il lavoro riguarderà anche le nuove aree verdi alla fine del lungomare cittadino. È un cantiere che ha ripreso a pieno ritmo quello di piazza della Libertà, il cui completamento è stato aggiudicato dalla Rem Costruzioni. La lunga pausa dovuta allo stop dei cantieri per via del lockdown sembra essere un record, tanto che l'azienda inizia a guardare al traguardo finale della consegna. «Quando è alle prese con un cantiere pubblico così importante è difficile fissare una data di fine ma possiamo affermare - ha dichiarato Elio Rainone della Rem Costruzioni - che il 50% dell'opera è stata realizzata e che al netto di eventuali difficoltà, il 2021 sarà l'anno di consegna definitiva del lavoro e dell'importante parcheggio atteso da tutta la città». C'è ottimismo, dunque, all'interno del cantiere ormai totalmente riaperto dopo le stringenti misure di contenimento del Covid-19, anche se a nessuno piace, forse anche per scarsa mancanza, sbilanciarsi sui tempi. «Non è stato facile rimettere in carreggiata il cantiere sospeso dal Covid ed è una corsa sul tempo, che ci vede impegnati con più uomini e mezzi per recuperare quanto perso sul cronoprogramma - ha aggiunto il fratello Eugenio Rainone - ma amiamo le sfide difficili e speriamo di superare presto e al meglio anche questa che siamo certi diventerà, con il Castello d'Acrechi in testa e il golfo davanti, l'immagine e il nuovo simbolo di Salerno nel mondo».

GLI INTERVENTI

Al momento sono più di 40 gli operai impegnati nel completamento di tutta la parte che riguarda i sottoservizi e la sottopavimentazione. All'interno del cantiere vengono ancora tutte le regole necessarie al contenimento del contagio. Per esempio, nessuno entra se non dopo

Dopo lo stop dovuto al lockdown impegnati 40 operai che lavorano seguendo le regole anti-contagio

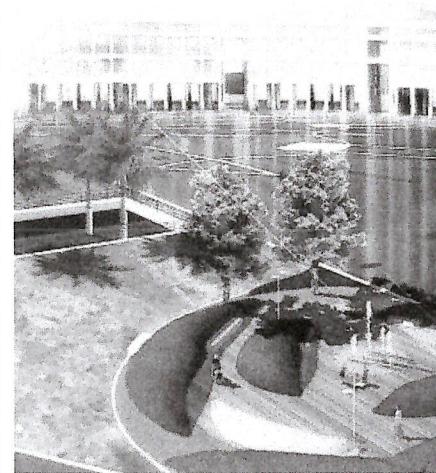
Le opere pubbliche

Piazza Libertà è pronta a metà «Consegna definitiva nel 2021»

► Corsa contro il tempo dopo la ripartenza
Rainone: utilizziamo più uomini e più mezzi



► Da realizzare i parchi a goccia e il giardino
«Sarà il nuovo simbolo di Salerno nel mondo»



PRESENTE E FUTURO A sinistra, l'attuale stato di avanzamento dei lavori a Piazza Libertà. In alto, il rendering dell'opera conclusa, con i giardini. I Rainone assicurano: finiremo tutto nel 2021

L'appello dell'Ance Aies Salerno

«Nel Decreto Semplificazioni c'è ancora troppa burocrazia»

Accesso al credito e liquidità. Sono questi, per il presidente dell'Ance Aies di Salerno, Vincenzo Russo, i problemi ormai strutturali che vive il comparto edile in provincia di Salerno. Problemi che neppure il decreto semplificazioni, ancora in fase di approvazione, riesce a risolvere. Particolare attenzione passaggio che riguarda gli appalti del valore che va un milione di euro alla soglia comunitaria di euro 5,3 milioni, dove è prevista la procedura negoziata con 15 operatori economici consultanti nel rispetto del principio di rotazione e della diversità

dislocazione territoriale. «Amo avviso - puntualizza Russo - relativamente a quest'articolo va inserito un regolamento che limiti l'importo di aggiudicazione per la singola impresa in base al doppio del fatturato medio degli ultimi tre anni, per cui tale impresa non viene più invitata nelle successive gare. Tutto ciò con una apposita cabina di regia presso la Prefettura». Altra precisazione dei costruttori salernitani è fatta nei confronti di un altro passaggio che modifica una parte del Codice dei contratti 2016, e che prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di

escludere l'operatore economico anche per la non ottemperanza agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali «non definitivamente accertati». Rispetto all'attuale versione dell'articolo, la modifica contenuta nel Decreto Semplificazioni è del tutto illegittima e a danno delle medie epiccole imprese che continuano ad essere penalizzate dai mandati pagamenti della pubblica amministrazione. Pertanto - dice Russo - tale obbrobio giuridico, tanto più in periodo emergenziale come

quello che stiamo vivendo, va cancellato in modo netto». Per Russo è dato ormai acclarato che il 70% delle cause di blocco delle opere pubbliche in Italia si concentrano nella fase a monte della gara e pur riconoscendo che il cosiddetto Decreto Semplificazioni contiene alcune note positive, resta forse la preoccupazione delle imprese edili per la forte resistenza burocratica che porta a snellire solo le procedure di gara e non quelle a monte».

di.tu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aver rilevato la temperatura corporea. Ufficialmente in questi giorni prenderà il via anche l'intervento per completare il lavoro di copertura a quota piazza della pavimentazione, così come si sta procedendo anche alla realizzazione delle strutture che ospiteranno, in prossimo futuro alla passeggiata del lungomare, i locali destinati alle attività commerciali, anche se spetterà ad ogni affidatario il completamento personalizzato delle strutture. In quel caso, una volta completato, il nuovo braccio del Lungomare si candida, grazie alla presenza di attività commerciali e di ristorazione, a creare una nuova area per l'aggregazione e l'accoglienza turistica e ricettiva. Il cantiere, che può ritenersi alla metà dell'opera, dovrà occuparsi anche del non meno importante lavoro per la ridefinizione di tutto il perimetro relativo alla viabilità accessoria che dovrà regolare tutti i flussi di ingresso e uscita anche dal parcheggio che sorgerà sotto la Piazza. Una volta che tutto l'intervento sarà completato verrà anche rimossa la recinzione recentemente installata per proteggere il cantiere dal pericolo di incursioni.

L'AREA VERDE

Ma l'intervento più imponente e nuovo per la città riguarderà il verde. Ci saranno presto tre grandi spazi verdi che arricchiranno Salerno non solo di una piazza sul mare tra le più grandi di Europa, ma anche di un ulteriore polmone verde ed un'area per far giocare i bambini di cui il centro del comune capoluogo al momento non risulta dotato. Il primo giardino, per chi approderà alla Stazione Marittima, sarà proprio nei pressi dell'ingresso a Est e sarà un parco giochi per bambini con calpestio in gomma verde e giostrine oltre a una serie di panchine. Il progetto finale, però, prevede anche la realizzazione di due parchi a forma di goccia, speculari e situati alle due estremità della mezzaluna sul quale affaccia il Crescent. Uno dei due giardini sorgerà al posto della Torre che, secondo il progetto originario avrebbe dovuto ospitare la nuova sede dell'Autorità Portuale di Salerno, poi sopravvissuta in tempeste ad una richiesta della Soprintendenza. Un percorso di riore e verde accompagnerà anche chi arriverà dal Lungomare. Non saranno, invece, piantumate altre palme oltre a quelle già presenti. Si preferiranno alberi ad alto fusto tipo platani, arbusti e cespugli di ricambio alla macchia mediterranea. Le panchine saranno realizzate in granito bianco e ci saranno fontane a raso e giochi d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazione, il giurista Unisa nell'Authority per la privacy

LA NOMINA

Barbara Landi

Un maestro indiscutibile, che ha formato intere generazioni di giuristi. L'accademia salernitana esprime il suo orgoglio per l'elezione del professore Pasquale Stanzione tra i membri dell'Authority garante per la Privacy. L'elezione ieri al Senato: per il collegio del Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) si sono espressi 272 senatori che hanno eletto Agostino Ghiglia con 123 voti e Stanzione con 121, mentre all'Authority per le garanzie della comunicazione (Agcom) vanno Laura Aria ed Elisa Giomi.

IL RITRATTO

Professore emerito di Istituzioni di Diritto Privato presso la facoltà di Giurisprudenza dell'università



di Salerno, massimo riconoscimento per un docente nell'ambito della comunità accademica, Stanzione è apprezzato per il grandissimo valore scientifico. Figura carismatica, maestro rigoroso, è riconosciuto come giurista di fama anche per l'enorme numero di pubblicazioni. Un servizio alle istituzioni, partito dal 1968, anno della laurea in Giurisprudenza all'università di Napoli con il massimo dei voti, lode e plauso della commissione. La garanzia della privacy diventa, così, quasi un completamento del percorso scientifico, paradigma di tutte le libertà e dei diritti fondamentali della persona e dei cittadini. Nato a Solopaca, a Benevento, il 3 luglio 1945, ordinario di Diritto Privato Comparato dal 1971 (anno in cui avvia anche la sua produzione scientifica con il primo saggio giuridico), è a Salerno che il professore Stanzione espri-

ca la sua attività, dove giunge nel 1979/80 come professore incaricato, per poi vincere il concorso come ordinario di Istituzioni di Diritto Privato da novembre 1980 ad ottobre 2015. Consigliere della Banca d'Italia a Salerno e Giudice tributario presso la Commissione tributaria provinciale, è presidente dell'Unione giuristi cattolici dell'Archidiocesi di Salerno e componente del Consiglio nazionale di presidenza. Nel marzo 2005 è eletto dalla Camera dei Deputati componente laico del Con-

siglio di Presidenza della giustizia amministrativa (2005-2009), di cui è stato altresì vicepresidente. È membro dell'Associazione italiana di diritto comparato e della Société de législation comparée. Già preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno (2000-2008), nella sua carriera, ha insegnato anche Diritto privato comparato, Diritto processuale civile, Diritto bancario, Diritto e legislazione notarile e Diritto di famiglia. È coordinatore del dottorato di ricerca in "Diritti della persona e comparazione". È fondatore e curatore scientifico della rivista online "Comparazione e diritto civile". È professore straordinario di diritto privato presso la Link Campus University di Roma e presidente del comitato scientifico del CERSIG (Centro di Ricerca sulle Scienze Giuridiche dello stesso ateneo romano).

© RIPRODUZIONE RISERVATA